

Lunedì 22 ottobre 2018 incontro in classe con Maria e Francesco Racchetti (responsabili del gemellaggio tra Sondrio e São Mateus) e Francesca Gugiatti (studentessa universitaria)

LAVORO DI GRUPPO CLASSI 5^A E B SCUOLA B. CREDARO



VIAGGIO TRA LE FORESTE E LE FAVELAS- ELIAS- MATTIA- CHRISTIAN FRANCESCO- FADL

Anche quest'anno è partita la missione che, come ogni anno, ha riscosso molti cuori, sia di coloro che per la prima volta vivono questa realtà sia di coloro che dal 2004 seguono l'amicizia fra Sondrio e São Mateus, comune gemellato con la nostra città. C'è una specie di legame, come un filo che ogni anno diventa più robusto. Il viaggio in Brasile di quest'anno dei coniugi Racchetti, accompagnati dalla studentessa universitaria Francesca Gugiatti, che ha visto come prima tappa la città di Fortaleza, è durato un mese. In questo tempo hanno visitato molte città, ma di sicuro non le più ricche. Infatti il gruppo ha visitato le città più bisognose (i tanti Brasili, come definisce Francesco). C'è una particolare parte nelle città Brasiliane che viene definita con il nome di città bassa, dove vive la popolazione povera, gli esiliati dal resto della

popolazione. Le due realtà non convivono, ed i bambini delle favelas preferiscono passare il tempo per strada, anziché nella miseria della loro vita. *"Noi possiamo fare qualcosa!"* afferma Maria con tono convinto. *"La nostra associazione si occupa soprattutto di togliere i bambini dalla strada e di dargli una possibilità di studio"*. È arrivato il turno di parlare della giovane Francesca, che per la prima volta accompagna i fondatori della nobile associazione. *"Ho veramente vissuto l'importanza del progetto, la felicità e la gioia dei bambini brasiliani, che nonostante tutto, vivono la loro vita"*. Dopo aver spiegato con semplicità e accuratezza, Francesco conclude con le parole finali: *"Il nostro viaggio in Brasile, come ogni anno, aiuta le comunità più bisognose; per questo siamo andati in viaggio fra le foreste e le favelas"*.

UN VIAGGIO FANTASTICO IN BRASILE MARTINA MO.- ALESSIA- FRANCESCO- SARA- ANNA- GIOIA

Nell'annuale viaggio in Brasile i coniugi Racchetti, Maria e Francesco, accompagnati questa volta da Francesca Gugiatti una studentessa universitaria Sondriese, sono stati nello Stato di Espírito Santo, dove si trova São Mateus. Prima però si sono fermati a Fortaleza ed hanno raggiunto i Potiguara che sono persone Indiane che vivono vicino al fiume Poti. L'incontro è stato nella ESCOLA INDIGENA: dove i bambini imparano la lingua portoghese e la loro cultura (studiano anche matematica, scienze...) La loro scuola è all'aperto perché fa molto caldo ed è fatta con le foglie di palma. MATA DOS COCAIS vuole dire foreste di cocco. Ecco alcuni tipi di cocco: BURITI e

BABAÇU che sono durissimi e con la buccia si ricava il carbone. A volte dentro il BABAÇU si trovano larve e quando le trovano fanno festa perché a loro piacciono tanto.

Dopo un giorno di viaggio Maria, Francesco e Francesca sono arrivati a São Mateus. Ci hanno detto che i disegni che abbiamo fatto in prima elementare li hanno appesi nella scuola. Quando Maria, Francesco e Francesca stavano per partire i bambini hanno fatto un ballo italiano per salutarli.

Maria dice: "È bello aiutare chi ha più bisogno".

VIAGGIO IN BRASILE CON MARIA, FRANCESCO E FRANCESCA- MARTINA MA.- FABIO- HICHAM- SOFIA

Maria e Francesco hanno raccontato che nel 1500 a Fortaleza costruirono una fortezza vicino al fiume Poti, che è un fiume totalmente in secca. Gli Indios vivevano lì, ma si spostarono perché il terreno era troppo arido. I POTIGUARA (detti anche Indios), il cui nome deriva dal fiume Poti, vivono sulle rive del fiume, la lingua originaria è la Tupi, le loro scuole sono all'aperto, per colpa del clima molto caldo, e hanno i tetti in paglia. Nel MATA DOS COCAIS (foresta dei cocchi) ci sono due tipi di cocchi: BURITI e BABAÇU, da questi ricavano un olio; con il guscio del cocco fanno il carbone e certe volte trovano delle larve, che mangiano cotte. Per rompere il cocco utilizzano una scure, che mettono sotto la gamba, e con dei colpi secchi di bastone rompono il guscio del cocco. Da MATADOS COCAIS a São Mateus ci sono 3000 km di distanza e si percorrono in un giorno e mezzo. A São Mateus le case sono di lamiera, mattoni e plastica, non c'è l'acqua. Il CENTRO PER RICOSTRUIRE LA VITA è una speranza di vita migliore per le persone povere. Al mattino i ragazzi vanno al centro, si lavano, fanno colazione; dopodiché iniziano la scuola che funziona in due turni; fanno i compiti con degli insegnanti. Nelle classi spesso i bambini sono tra i 60 e 70; certe volte i bambini imparano a

leggere in quarta. Questo è il racconto del viaggio in Brasile di Maria, Francesco e Francesca.

AL BRASILE SERVE AIUTO- LEONARDO- SIMONE- ENRICO- RICCARDO

Nella prima parte di viaggio Maria, Francesco e Francesca sono passati dalla CATIUGA che è una specie di savana, molto arida abitata dai POTIGUARA (indios cioè indiani), dove allevano soprattutto capre. Nella seconda parte del viaggio si sono avventurati nella MATA DOS COCAIS che significa foresta dei cocchi. Lì hanno trovato una piccola tribù che vive in perfetto equilibrio con la natura. Con una pianta di cocchi ricavano: capanne con il tronco e le foglie, carbone con il guscio del cocco, ceste e alimenta fuoco con le foglie.

Come si spacca il cocco: si tiene ferma l'accetta con la gamba poi appoggiano il cocco sull'accetta, infine con un bastone molto duro danno un colpo secco e il cocco si spacca. Qualche volta trovano delle larve che arrostitiscono. Ci sono molti tipi di cocchi, tra questi ci sono i BURITÌ e i BABAÇU. Nella terza parte del viaggio sono arrivati a São Mateus che è una città molto povera dove Maria e Francesco hanno aperto un centro accoglienza; lì ci sono delle scuole questo centro si chiama DANÇA DA VIDA.

UN VIAGGIO IN BRASILE- GIOVANNI- DIEGO- LEDION- NICOLA

Maria, Francesco e Francesca sono partiti per il Brasile, vicino a Fortaleza dove faceva molto caldo e hanno incontrato gli indios e hanno visitato una scuola indigena.

Poi sono andati a São Mateus nel centro "RICOSTRUIRE LA VITA" dove hanno incontrato più di 30 bambini e bambine, che studiano, fanno attività ricreative e addirittura imparano a giocare. DANÇA DA VIDA è il punto di riferimento per la poverissima città. Bambini e bambine di strada qui trovano un ambiente che li accoglie per la prima volta. Ci sono ancora molti

bambini che vorrebbero entrare nel centro ma il centro è già pieno; questi bambini vivono in strada senza acqua, casa e cibo, le mamme sono disperate.

Nel centro praticano la CAPOEIRA che è il ballo tipico del Brasile: l'obbiettivo è far cadere l'avversario senza fargli male. I bambini brasiliani per ringraziare i bambini italiani, hanno fatto un tipico ballo italiano: la tarantella. Anche quest'anno il viaggio di Maria, Francesco e Francesca è finito.

ITALIA- BRASILE: UN NUOVO VIAGGIO CHE RINFORZA IL GEMELLAGGIO

CATERINA- CRISTINA- SHAHWAIZ- SALVATORE

Con questo appassionante viaggio attraverso foto, video e resoconti materiali, Maria, Francesco e Francesca ci presentano un nuovo viaggio nel Brasile, fra foreste, popolazioni in cerca di diritti e bambini con bisogno di aiuto. A Fortaleza, comincia il viaggio per la Catinga, una città piena di piante di cotone e capre autonome. La Catinga è attraversata dal Potiguara che a sua volta ospita gli Indios. La cosa che ha colpito di più Maria e Francesco sono le scuole all'aperto (ESCOLA INDIGENA DE CRATEÙS) dove insegnano il portoghese. Una delle cose belle del Brasile è la quantità di diritti che le persone dovrebbero avere come quello di stare nel loro territorio. Significativo anche l'incontro con i raccoglitori di cocco che vivono nella Matados Cocais (foresta dei cocchi) una delle essenziali fonti, che si chiamano guriti e babau buriti.

La vita nella MATA DOS COCAIS è molto dura per via di animali e insetti ma il popolo che ci vive non ha problemi, però hanno nemici, le agro-industrie, che vogliono tagliare gli alberi di cocco.

SECONDA PARTE

L'associazione "A danza da vida" ha compiuto tanti interventi per rendere São Mateus un posto un po' più "abitabile" per i bambini, che ricambiano stando attenti a scuola e studiando

con l'aiuto degli "animatori". Francesca, una studentessa che sta per diventare maestra, ha eseguito l'ennesimo tirocinio con questi ragazzi, dichiarando che è una esperienza meravigliosa. Fra le cose più importanti per i bambini ci sono: la capoeira (che li fa sentire bene) e i disegni che ogni anno gli mandiamo, loro ci tengono tanto perché si sentono amati anche a chilometri di distanza. Sondrio si è migliorata grazie al vostro pensiero che ogni giorno ci unisce come amici di sempre.

BRASILE- UN VIAGGIO

THOMAS- ELEONORA- MANUEL- ZINEB

È stato un appassionante viaggio quello di Maria, Francesco e Francesca in Brasile a trovare i nostri amici brasiliani.

In varie tappe Maria, Francesco e Francesca hanno toccato con mano la vita brasiliana semplice e secca nel nord del Brasile; vivendo solo di cocchi, legno e foglie di palma, metabolizzando pochissime proteine riescono a vivere una vita semplice ma con tutto il necessario per vivere usando solo cocchi. Per spezzare i cocchi più duri come i babaçu i nord brasiliani usano una tecnica formidabile: bloccare una scure con la gamba, appoggiare il cocco sopra lama e con un bastone duro percuotere un colpo secco e spezzare il cocco a metà. Questa tecnica veniva praticata soprattutto dalle donne.

Gli indios, una popolazione indigena che si è trasferita in Brasile, hanno parlato con Maria, Francesco e Francesco dei loro problemi.

A São Mateus i nostri amici brasiliani del centro hanno preparato una danza a sorpresa per Maria e Francesco: la Tarantella Napoletana che hanno ballato in modo impeccabile.

I bambini più fortunati che vanno a scuola in questo centro vengono affiancati e seguiti ad uno ad uno pur essendoci pochissime insegnanti e molti bambini per ogni classe.

I VIAGGI DI MARIA, FRANCESCO E FRANCESCA

SARA- PAOLO- LORENZO- ZAINAB

Maria, Francesco e Francesca sono appena tornati dal loro annuale viaggio in Brasile e ci hanno riferito molte cose interessanti. Non sono andati solo a São Mateus ma anche nei suoi dintorni. Hanno scoperto tante novità riguardo alla tribù dei Potiguara che stanno combattendo per i loro diritti, finora sono riusciti ad ottenere una loro scuola. Ci hanno spiegato che sono andati nella MATA DOS COCAIS che significa bosco di palme in cui vive una popolazione che raccoglie i cocchi babaçu e buriti; quel villaggio sta combattendo contro le agro industrie che vogliono sradicare le palme che servono per costruire case e scuole. Tornando a São Mateus hanno visto le baracche della gente povera che non avevano niente, nemmeno l'acqua. Ora il centro "Ricostruire la vita" segue una quarantina di bambini che sono stati anche intervistati al telegiornale di São Mateus. Il giorno prima della partenza i ragazzi del centro hanno ballato la Tarantella Napoletana prima di salutarsi.

IL VIAGGIO DI MARIA, FRANCESCO E FRANCESCA

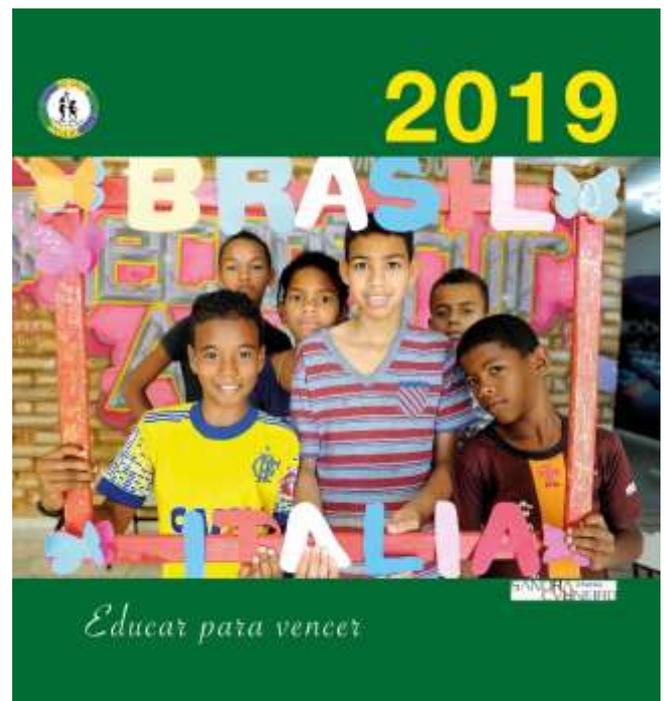
MARTA- MADDALENA- THAYLA- LORENA

Nella prima parte del loro viaggio Maria , Francesco e Francesca hanno visitato i "Pociguara" che vivono vicino al fiume Poci, dove mangiano i "britti" e i "balaçu" che sono dei tipi di cocco e anche le larve a volte vi trovavano, le cuociono e le mangiano. La vita è molto semplice, allevano capre perché mangiano di tutto, e malgrado la temperatura sopravvivono. Nella seconda parte del viaggio sono andati a São Mateus dove nelle favelas le case sono costruite di lamiera e cartone. Nel centro "A Dança da Vida" i bambini hanno la possibilità di studiare; molti bambini vorrebbero entrare a far parte del centro ma tanti non possono perché sono troppi. Praticano la "capoeira", perché quando i neri erano in schiavitù la praticavano, e da allora è diventata una forma di danza.

UN VIAGGIO IN BRASILE

CHANEL- GIULIA- ELISA- LUCA- GIOELE

Ci è stato raccontato un lungo e affascinante viaggio da Maria, Francesco e Francesca. Sono partiti da Sondrio e sono arrivati a Fortaleza, in Brasile. Si può notare una grossa differenza tra il territorio italiano e quello brasiliano. Qui, infatti, la terra è molto secca perché non piove quasi mai. Nel cocco a volte si trovano delle larve che si possono mangiare. Ci sono molti tipi di cocco: cocco Babaçu, cocco Buriti, cocco Matados e tanti altri tipi. Purtroppo in questa zona del Brasile sono arrivate le agro-industrie che vogliono impedire ai brasiliani di vivere in quel luogo. A São Mateus i poveri vivono nelle favelas (baracche fatte con cartone, lamiera e fango). I poveri più fortunati hanno case fatte di mattone e non hanno l'acqua. Alcuni bambini non hanno la fortuna di andare al centro "A Dança da Vida", quindi non hanno vestiti adeguati e vivono per strada. I ragazzi del centro RICOSTRUIRE LA VITA sono molto grati agli amici di Sondrio per tutto quello stanno facendo per loro.



La copertina del calendario 2019